

GUIDA ALLA VISITA 2026

il Museo Nazionale Thyssen-Bornemisza

Madrid · A partire da 14€

https://museothyssen.visit-tickets.com/it/ · Biglianti skip-the-line & tariffe



Storia & esperienza

ORIGINE & STORIA

Una collezione diventata patrimonio nazionale

GOOGLE 4.7 ★★★★★ 48 749 recensioni

TIQETS 4.7 ★★★★★ 2 018 recensioni

La storia del Museo Nazionale Thyssen-Bornemisza è indissolubilmente legata alla saga di una famiglia svizzera di industriali. Tutto ha inizio con **August Thyssen**, magnate del ferro, che avvia una collezione privata a Lugano all'inizio del XX secolo. È suo figlio, Heinrich, colpito dai fallimenti della crisi del 1929, a trasformare questa passione in ossessione: acquista opere rare dei XIV e XV secolo, in particolare i primitivi fiamminghi, per diversificare i propri attivi e preservare il patrimonio artistico europeo.

La collezione si arricchisce sotto l'impulso di Hans Heinrich Thyssen-Bornemisza, che amplia lo spettro verso il XIX secolo e l'avanguardia del XX. Vi integra i grandi nomi dell'impressionismo francese, ma anche figure di spicco come Van Gogh, Gauguin o ancora gli espressionisti tedeschi. Questa eccezionale accumulazione crea un ponte unico tra l'arte medievale e l'arte moderna, una continuità stilistica rara nel mondo intero.

Nel 1993, lo Stato spagnolo acquisisce la maggior parte di questa collezione, stimata in oltre 800 opere, al fine di completare le collezioni nazionali già esistenti. La scelta del sito non è casuale: il museo si insedia nel Palazzo di Villahermosa, un edificio neoclassico del XVIII secolo situato sul Paseo del Prado. Questa decisione strategica permette di creare un triangolo d'oro culturale che collega il Prado, il Reina Sofía e il Thyssen.

L'interno è stato meticolosamente riadattato dall'architetto Rafael Moneo, che ha modernizzato gli spazi rispettando al contempo l'anima storica del palazzo. Oggi, il museo ospita circa 1000 dipinti che coprono otto secoli di storia dell'arte occidentale, da Duccio al Pop Art. Questa ampiezza temporale lo rende molto più di un semplice museo: è una biblioteca visiva in cui ogni sala racconta un'epoca, offrendo al visitatore una comprensione globale dell'evoluzione degli stili europei.

L'ESPERIENZA

Non appena si varcano le porte del Palazzo di Villahermosa, l'atmosfera cambia radicalmente. La luce naturale, filtrata dai grandi vetri rinnovati da Rafael Moneo, bagna i dipinti con un bagliore morbido che valorizza i pigmenti antichi. Si percepisce immediatamente la solennità del luogo, addolcita da una scenografia chiara e ariosa che invita alla contemplazione piuttosto che a una corsa frenetica. Lo spazio respira, permettendo ai visitatori di muoversi con fluidità tra le epoche senza mai sentirsi sopraffatti.

Il percorso cronologico offre un'esperienza narrativa unica. Scendendo dai piani superiori, dedicati all'arte moderna, verso i livelli inferiori riservati ai primitivi, si assiste a un viaggio nel tempo invertito. Questo approccio consente di concludere la visita sui classici, lasciando un'impressione duratura di stabilità e grandezza. Per gli amanti dell'impressionismo, l'atmosfera è particolarmente incantevole: i colori vividi di Monet o la dinamica di Degas sembrano vibrare sotto la luce del giorno, creando un dialogo intimo tra lo spettatore e l'opera. È un momento di pausa intellettuale e sensoriale, lontano dal tumulto delle grandi folle dei musei vicini.



PREPARARE LA TUA VISITA

Informazioni pratiche

INDIRIZZO

Quartiere dei Musei · Metro: Banco de España (L1, L10) o Prado (L2), 3 min a piedi.

ORARI DI APERTURA

Aperto tutti i giorni dalle 10:00 alle 19:00. Ingresso gratuito il lunedì dalle 12:00 alle 16:00 (affluenza elevata prevista).

TARIFFE

Collezione permanente: 14€. Abono Paseo del Arte: 32,80€/ anno. {promo}.

DURATA DELLA VISITA

Pianificate almeno 2 ore per visitare la collezione cronologica completa. Prevedete più tempo se desiderate approfondire le sale impressioniste.

FOTO

Fotografia consentita senza flash nelle collezioni permanenti. Verificate le regole specifiche per le mostre temporanee prima di scattare.

PUBBLICO

Ideale per gli appassionati d'arte e le famiglie curiose. La scenografia chiara rende la visita accessibile ai bambini dai 8 anni in su, mentre gli adulti appre

COME ARRIVARE

Accesso & trasporti

Metro

: Atocha impares — 7 min à pied

Stazione di Madrid-Atocha (9 min) · Sol (8 min)

Autobus

: Círculo de Bellas Artes — 4 min à pied

Stazione di Madrid-Atocha (12 min) · Sol (11 min)

Auto

Stazione di Madrid-Atocha (7 min) · Sol (5 min)

BiciMAD / Bicicletta

Stazione di Madrid-Atocha (7 min) · Sol (5 min)

LOCALISATION

Où se trouve il Museo Nazionale Thyssen-Bornemisza ?



📍 Paseo del Prado 8 — 28014 Madrid

🌐 40°24.962′ N, 3°41.696′ O



ORGANIZZAZIONE

Un percorso cronologico inverso

Piani Superiori (Arte Moderna e Contemporanea)

Questo piano ospita le sale più moderne, che coprono dal XIX secolo fino al Pop Art. Vi si trovano le sezioni dedicate all'impressionismo francese, agli espressionisti tedeschi e alle avanguardie del XX secolo. Le opere di Picasso, Dalí e Hopper sono esposte in uno spazio luminoso. È spesso il punto di partenza consigliato per chi desidera iniziare con l'arte contemporanea.

Livelli Intermedi (Barocco e Classicismo)

Al centro del percorso, questo livello presenta i maestri dei secoli XVII e XVIII. Qui si ammirano i capolavori di Rubens, Rembrandt, Vermeer e Canaletto. La luce naturale è ottimizzata per esaltare le texture delle tele barocche. Queste sale offrono un contrasto sorprendente con la modernità dei piani superiori e la rigore dei livelli inferiori.

Piano terra (Primitivi e Rinascimento)

Il piano inferiore è dedicato alle origini dell'arte europea, dal XIII al XVI secolo. Vi si scoprono i primitivi italiani e fiamminghi, tra cui il celebre Diptico di Jan van Eyck. L'atmosfera vi è più contemplativa, con opere di piccole dimensioni ma di una precisione tecnica notevole. È qui che generalmente termina il percorso cronologico inverso, su una nota di classicismo.

ACCESSIBILITÀ

♿ **Accesso PMR**

Edificio ristrutturato da Rafael Moneo, ascensori e accessibilità standard.

👨‍👩‍👧 **Famiglie**

Scenografia chiara e cronologica, adatta ai bambini curiosi d'arte.

🎧 **Audioguida**

Francese, Inglese, Spagnolo



I must-see

SELEZIONE

I capolavori imperdibili della collezione

01 **JAN VAN EYCK** Sale dei Primitivi Fiamminghi

Diptico dell'Annunciazione

Questo capolavoro della scuola fiamminga del XV secolo illustra la padronanza tecnica assoluta dei primitivi. Il realismo dei dettagli, dalle texture degli abiti ai riflessi dei metalli, è di una finezza ineguagliabile per l'epoca. L'annuncio della nascita di Cristo vi è trattato con una luminosità dolce caratteristica di Van Eyck. È una delle prime cose da vedere per comprendere l'impatto della pittura a olio.

> 💡 Il diptico è sopravvissuto a diverse dispersioni prima di entrare a far parte della collezione Thyssen, testimoniando la fortuna erratica delle opere d'arte durante le guerre europee.

02 **CLAUDE MONET** Sale Impressioniste

Impressione, sole nascente

L'opera che ha dato il nome al movimento impressionista è un'icona assoluta. I rapidi colpi di pennello catturano la nebbia del porto di Le Havre all'alba. La luce sembra vibrare, scomponendo le forme in tocchi di colore. Osservare questo dipinto significa comprendere come Monet abbia rivoluzionato la percezione del paesaggio e della luce nell'arte occidentale.

> 💡 In origine, il quadro era intitolato "Sole nascente"; fu il critico Louis Leroy a utilizzare la parola "impressione" in tono derisorio durante l'esposizione del 1874, fissando così il nome del movimento.

03 **REMBRANDT VAN RIJN** Sale del Barocco Europeo

Autoritratto con le due catene

Questo toccante ritratto mostra Rembrandt mentre si dipinge da solo, con una rara intensità psicologica. Lo sguardo diretto e la composizione dinamica catturano l'istante creativo. Le catene simboleggiano forse il debito o la morte, aggiungendo un livello di mistero all'autoanalisi dell'artista. È un esempio perfetto della profondità narrativa del barocco olandese.

> 💡 L'uso del mahlstick, visibile in alcuni dettagli tecnici, rivela il metodo preciso che Rembrandt impiegava per stabilizzare la mano durante i tratti fini.

04 **PIERRE PAUL RUBENS** Sale del Barocco Europeo

Venere e Cupido

Rubens eccelle nella rappresentazione della sensualità e della grazia divina. Qui, Venere e l'Amore interagiscono con una tenerezza carnale che caratterizza il suo stile sfavillante. I colori caldi e i drappeggi fluidi creano un'armonia visiva incantevole. Quest'opera dimostra perché Rubens rimanga un riferimento imprescindibile del barocco europeo.

> 💡 Rubens ha prodotto una quantità prodigiosa di opere; questo dipinto è spesso citato come esempio della sua capacità di fondere la mitologia antica con l'estetica barocca contemporanea.

05 **HANS HOLBEIN LE JEUNE** Aule della Scuola Tedesca

Ritratto di Enrico VIII d'Inghilterra

Dipinto durante la Guerra delle Rose, questo ritratto è di una precisione iconografica notevole. Holbein cattura la maestà e il potere reale di Enrico VIII con un realismo freddo. Ogni dettaglio dell'abbigliamento e del decoro ha un significato politico. È una finestra diretta sulla corte inglese del XVI secolo, vista da un maestro tedesco.

> 💡 Holbein era così fedele alla corte Tudor che dipinse diversi ritratti ufficiali di Enrico VIII, diventando il ritrattista ufficiale della dinastia.

06 **GUSTAVE CAILLEBOTTE** Sale Impressioniste

La Sacra Famiglia

Meno noto dei suoi paesaggi urbani, questo dipinto intimo mostra la vita domestica dell'artista. La luce naturale inonda la scena familiare, creando un'atmosfera pacifica e moderna. Caillebotte utilizza prospettive audaci per strutturare lo spazio interno. Quest'opera umanizza l'impressionismo, avvicinandolo alla vita quotidiana borghese.

> 💡 Caillebotte ha lasciato la sua collezione personale al museo d'Orsay dopo la sua morte, ma alcune delle sue opere private, come questa, hanno trovato il loro posto in altre collezioni pubbliche.

07 **EDGAR DEGAS** Sale Impressioniste

Nudo sdraiato

Degas esplora qui la forma femminile con una sensibilità scultorea. A differenza delle sue scene di balletto, quest'opera è più statica e introspettiva. La palette di colori tenui e la composizione asimmetrica riflettono l'influenza della xilografia giapponese. È una testimonianza della diversità degli interessi di Degas, che spaziano dal movimento teatrale all'intimità dello studio.

> 💡 Degas lavorava spesso a partire da modelli in pose scomode, cercando di catturare la verità anatomica piuttosto che l'idealizzazione accademica.

08 **ALBRECHT DÜRER** Aule della Scuola Tedesca

Gesù tra i dottori

Dürer conferisce a questa scena biblica una rigore matematico e una profondità spirituale. La composizione è complessa, con numerosi personaggi che esprimono diverse emozioni. La luce drammatica mette in risalto la figura centrale del giovane Gesù. Quest'opera mostra l'influenza del Rinascimento italiano sull'arte tedesca del XVI secolo.

> 💡 Dürer viaggiò in Italia, il che influenzò profondamente il suo stile, integrando elementi di prospettiva e naturalismo italiani nella sua pratica nordica.

CONSIGLI

Preparare al meglio la visita al Thyssen

TEMPISTICA

Evita il lunedì dalle 12:00 alle 16:00, orario gratuito ma molto affollato. Punta invece a una mattina o una sera infrasettimanale per un'esperienza tranquilla e contemplativa.

BIGLIETTO

Se prevedi di visitare il Prado e il Reina Sofía, acquista il pass « Abono Paseo del Arte » a 32,80€. È più economico rispetto a tre biglietti separati ed è valido per un anno, includendo l'accesso con corsia preferenziale al Thyssen.

PERCORSO

Iniziate dai piani superiori (arte moderna) e scendete verso i primitivi. Questo approccio inverso riduce la fatica visiva e permette di concludere con i classici, più tranquilli.

FOTO

La fotografia senza flash è consentita nelle collezioni permanenti. Evitate il treppiede che può ostacolare la circolazione. Le sale impressioniste offrono le migliori condizioni di luce per le vostre foto.

PAUSA

Dopo la visita, camminate verso il Parco del Retiro per una pausa digestiva. Potete anche fare una sosta veloce per i churros vicino alla Plaza de Murillo prima di andare al Prado.

BAMBINI

La scenografia cronologica è accessibile a partire dagli 8 anni. Concentratevi sulle sale impressioniste e moderne, dove i colori vivaci catturano l'attenzione dei bambini più facilmente rispetto ai ritratti classici.

AUDIOGUIDA

L'audioguida è disponibile in francese. È utile per contestualizzare le opere complesse, ma non sostituisce una visita guidata in inglese (disponibile fino a dicembre 2026) per approfondire le aneddoti dei capolavori.

COMFORT

Arrive light: the cloakroom is mandatory for large bags, which can create queues. Wear comfortable shoes, as you will walk a lot along the Paseo del Prado.



DOMANDE FREQUENTI

FAQ

È obbligatorio prenotare l'ingresso al Museo Thyssen-Bornemisza?

Non è obbligatorio ma fortemente raccomandato, soprattutto fuori dagli orari gratuiti. Prenotare uno slot orario specifico garantisce l'accesso ed evita code infinite. Senza prenotazione, l'accesso è soggetto alla capien

Qual è la differenza tra il biglietto permanente e la mostra temporanea?

La tariffa base di 14€ copre solo la collezione permanente. Le grandi mostre temporanee richiedono spesso un supplemento o un biglietto specifico separato. Verificate sempre il dettaglio delle tariffe sulla pagina della

Dove acquistare i biglietti per evitare la fila?

Acquistate online tramite il sito ufficiale o le piattaforme affiliate selezionando lo slot orario. Questo metodo consente di passare direttamente al controllo dei biglietti, risparmiando il tempo di attesa alla bigliett

Conviene prendere l'Abono Paseo del Arte?

Se pianificate anche il Prado e il Reina Sofía, il pass da 32,80€ è spesso più economico di tre biglietti separati. È valido per un anno e dà accesso alle collezioni permanenti dei tre musei nazionali di Madrid.

Quanto tempo serve per vedere il museo?

Raccomandiamo circa 2 ore per una visita completa della collezione permanente. Questo tempo permette di apprezzare la progressione cronologica di 8 secoli di arte senza fretta eccessiva né stanchezza inutile.

LO SAPEVATE?

Aneddoti e curiosità

L'eredità svizzera di Lugano

La collezione è stata acquisita dallo Stato spagnolo nel 1993 dalla famiglia Thyssen-Bornemisza, con sede a Lugano. Questa transazione ha permesso di riunire opere disperse per oltre due secoli, creando una coerenza unica. La presenza di sculture in marmo commissionate direttamente da August Thyssen ad Auguste Rodin aggiunge una rara dimensione scultorea alle collezioni di pittura.

Un palais réinventé par Moneo

L'edificio storico, il Palazzo di Villahermosa, è stato ristrutturato dall'architetto Rafael Moneo. Il suo intervento ha modernizzato gli spazi per adattarli alle esigenze del museo, preservando al contempo l'architettura neoclassica originale. Questa simbiosi tra antico e moderno è in sé un'attrazione, con vetrate che inondano le sale di luce naturale.

La scuola tedesca ben rappresentata

La sezione dedicata alla scuola tedesca del XVI secolo conta oltre 40 opere, una densità notevole per questo periodo. Vi si trovano in particolare importanti dipinti di Albrecht Dürer e Hans Holbein il Giovane. Questa concentrazione consente di confrontare gli stili e le influenze di questa scuola cruciale per il Rinascimento europeo.

Estensione barcellonese

Dal 2004, una parte significativa della collezione, in particolare la pittura catalana, è esposta al MNAC di Barcellona. Questa estensione geografica consente di raggiungere un pubblico più ampio e di valorizzare l'arte regionale spagnola. Se vi trovate a Barcellona, non dimenticate di visitare il MNAC per completare la vostra esplorazione della collezione Thyssen.

INTORNO AL MUSEO

Situato nel cuore del « Paesaggio della Luce », sito UNESCO, il museo gode di un ambiente eccezionale. Proprio accanto, il **Parco del Buen Retiro** offre una pausa verde ideale dopo l'intensità culturale, con i suoi viali ombreggiati e le sue fontane. Per una pausa golosa, dirigetevi alla Plaza de Murillo, dove si trovano autentiche churrerie che servono **churros tradizionali** accompagnati da cioccolato denso. A pochi minuti a piedi, il Teatro Real domina la piazza con la sua sontuosa architettura neoclassica, evocando lo splendore di Madrid nell'Ottocento. Infine, la vicinanza immediata al Prado e al Reina Sofía consente di combinare facilmente le tre visite in un'unica giornata, godendo della zona pedonale sicura e piacevole per passeggiare tra i monumenti.



Lasciare il Thyssen-Bornemisza significa portare con sé una visione completa dell'arte occidentale. Questo museo non è solo un deposito di tesori; è un **anello mancante** essenziale che collega la tradizione classica all'esperimento moderno. Che siate esperti o novizi, questa visita vi lascerà un'impronta duratura. Non esitate a tornare, perché ogni sguardo su questi capolavori rivela nuove sfumature. Il Thyssen è un invito a rallentare, osservare e comprendere la bellezza del nostro patrimonio comune.